

Hello nature: preservare la salute del suolo con più microrganismi e biostimolanti



Consumo di suolo soprattutto a vocazione agricola (16 ettari al giorno nell'ultimo anno secondo l'Ispra), l'eccessivo sfruttamento dei terreni e i cambiamenti climatici sono tra le cause della desertificazione. Per contrastare questa situazione, **restituire fertilità al suolo e migliorare la crescita e lo sviluppo delle piante**, è importante in agricoltura preservare la salute del suolo, iniziando dall'applicazione

di corrette pratiche agronomiche, dall'impiego di fertilizzanti organici e di **soluzioni innovative, come i microrganismi e biostimolanti.**

«La Giornata della desertificazione e della siccità (il 17 giugno) è l'occasione per ricordare che è possibile invertire il degrado del suolo attraverso una maggiore attenzione all'acqua, all'ambiente e alla sostenibilità. **L'utilizzo dei prodotti per l'agricoltura sostenibile aumenterà**

ulteriormente spinto anche dagli obiettivi per il 2030 della strategia Farm to Fork del Green Deal dell'Unione europea che prevede la riduzione del 50% dell'utilizzo di prodotti fitosanitari di sintesi, diminuzione di almeno il 50% delle perdite dei nutrienti apportati al suolo con un conseguente calo di almeno il 20% dell'uso di

fertilizzanti e destinazione all'agricoltura biologica di almeno il 25% della superficie agricola», evidenzia **Luca Bonini**, amministratore delegato di **Hello Nature** e presidente di Ebic, European Biostimulants Industry Council, che di tali tematiche parlerà al congresso online «**Opportunità e tendenze emergenti nell'agroalimentare europeo e ruolo dei biostimolanti nella catena alimentare di nuova generazione**» organizzato dal 22 al 24 giugno da Ebic e New Ag International.

«La tematica relativa al benessere e alla preservazione della salute del suolo – precisa Bonini – sono al centro della strategia del Gruppo Hello Nature tanto che stiamo sviluppando alcuni progetti che la vedono protagonista e che saranno divulgati entro la fine dell'anno».

La storia del **Gruppo Hello Nature, azienda specializzata in fertilizzanti organici, microrganismi utili e biostimolanti di origine naturale**, inizia nel 1971 in provincia di Verona con la prima società dal nome di Italtollina che ha anticipato l'attuale concetto di sviluppo sostenibile. Tale struttura, ancora attiva e con il nome d'origine, produce fertilizzanti naturali derivanti dalle deiezioni dei polli, per aumentare la fertilità chimica, fisica e biologica del terreno, nel massimo rispetto

della salute umana e dell'ambiente.

Il gruppo Hello Nature è **presente in oltre 80 Paesi nel mondo**, con 6 stabilimenti produttivi, tra cui due in Italia a Verona e a Novara, e altri in diversi continenti. Ha 12 sedi commerciali, 3 centri di ricerca (USA, Francia e Spagna) e 130 dipendenti. 56 milioni di euro è il fatturato del 2020 con un export al 70% e mercato italiano 30%. Nel 2011 è stato aperto a Novara uno stabilimento dedicato alla produzione di **biostimolanti naturali a base di peptidi vegetali al 100%**, e un secondo è stato inaugurato nel 2018 negli Stati Uniti ad Anderson, Indiana.

«La nostra azienda – sottolinea Bonini – è cambiata negli ultimi 15 anni e anche per questa ragione abbiamo deciso all'inizio dell'anno di evolvere il nome del Gruppo in Hello Nature. Il portafoglio di prodotti che oggi immettiamo sul mercato è molto più ampio e diversificato, siamo passati dalla produzione esclusivamente di fertilizzanti organici a offrire una **gamma completa di soluzioni biotecnologiche** e all'avanguardia. Lo sviluppo dei biostimolanti richiede investimenti in ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, processi produttivi esclusivi. Il nostro obiettivo nei prossimi quattro anni è di **umentare le produzioni dell'80% di biostimolanti**, fiduciosi che l'agricoltura diventerà più sostenibile.»